

COMUNE DI PIAN CAMUNO

Provincia di Brescia



RELAZIONE FINALE DI GESTIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

(Art. 50 del Regolamento di Contabilità)



RISULTANZE GENERALI DELLA GESTIONE **AFFERENTE L'ESERCIZIO 2015**

Bilancio di Previsione iniziale:

Il Bilancio di Previsione 2015 presentava all'atto dell'approvazione, avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 23/07/2015, le seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	DOTAZIONI	TOTALI
ENTRATE		
avanzo presunto	€ -	
FPV parte corrente	€ 29.372,57	
FPV conto capitale	€ 6.106,16	
Titolo I	€ 3.037.500,00	
Titolo II	€ 167.720,00	
Titolo III	€ 1.954.320,00	
Titolo IV	€ 740.050,00	
Titolo V	€ 450.000,00	
Titolo VI	€ 890.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 7.275.068,73
SPESE		
Titolo I	€ 4.733.699,67	
Titolo II	€ 746.156,16	
Titolo III	€ 905.212,90	
Titolo IV	€ 890.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		€ 7.275.068,73

Il bilancio di previsione 2015 è stato approvato ancora ai sensi del DPR 194/96 per quanto attiene anche la funzione autorizzatoria, mentre i prospetti di cui al Decreto 118/2011 sono stati allegati esclusivamente ai fini conoscitivi. Si evidenziano le voci di FPV, parte corrente e conto capitale, derivati dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi operato con deliberazione di Giunta n.49 del 4 giugno 2015. Anche il rendiconto di gestione viene approvato formalmente con i modelli di cui al DPR 194/96, mentre la documentazione di cui al D.Lgs. 118/2011 è redatta ai soli fini conoscitivi.

Variazioni di bilancio

Alle dotazioni di competenza del bilancio originariamente approvato sono state apportate le variazioni di seguito riportate, nel rispetto dell'art.175 del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000:

- deliberazione di Giunta Comunale n.71 del 20/08/2015 ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 01/10/2015:

Avanzo di Amministrazione	€	-
Maggiori Entrate	€	3.000,00
Minori Spese	€	66.300,00
Maggiori Spese	€	69.300,00
Minori Entrate	€	-

- deliberazione di Giunta Comunale n.94 del 29/10/2015 ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 17/12/2015:

Avanzo di Amministrazione	€	-
Maggiori Entrate	€	70.400,00
Minori Spese	€	9.980,00
Maggiori Spese	€	80.180,00
Minori Entrate	€	200,00

- deliberazione di Giunta Comunale n.99 del 19/11//2015 ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n.33 del 17/12/2015:

Avanzo di Amministrazione	€	156.300,00
Maggiori Entrate	€	385.600,00
Minori Spese	€	53.150,00
Maggiori Spese	€	465.290,00
Minori Entrate	€	129.760,00

Va evidenziata la variazione apportata con determina n.27 (gen.305) del 31/12/2015 da parte del responsabile del servizio finanziario con la quale il responsabile del servizio finanziario ha provveduto ad apportare le variazioni al bilancio 2015/2017, costituendo il FPV del complessivo importo di Euro 291.259,13 di cui:

- Euro 115.777,74 a finanziamento della parte corrente;
- Euro 175.481,39 a finanziamento delle spese in conto capitale

Fondo di Riserva:

Nell'esigenza di provvedere all'integrazione di postazioni di spesa esistenti sono stati disposti nel corso del 2015 dall'Organo esecutivo i seguenti prelevamenti dal fondo di riserva nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.166 del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 così come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012:

FONDO DI RISERVA ORDINARIO		
DOTAZIONE INIZIALE	€	20.596,63
incrementi	€	-
TOTALE DOTAZIONE		€ 20.596,63
PRELEVAMENTI		
G.C. n.87 del 01/10/2015	€	5.750,00
G.C. n.124 del 29/12/2015	€	11.475,00
TOTALE PRELEVAMENTI		€ 17.225,00
RIMANENZA		€ 3.371,63

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio contabile applicato n.3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tali crediti è obbligatorio un accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

La prima formale costituzione è avvenuta in sede di riaccertamento straordinario dei residui e la contestuale creazione del vincolo sull'avanzo 2014 di Euro 105.000,00.

Con il rendiconto 2015 il FCDE è stato ricalcolato in Euro 110.551,40, accantonando la quota di avanzo corrispondente.

Sono state escluse dal calcolo del FCDE esclusivamente le entrate derivanti da altri enti pubblici territoriali e non, nonché le entrate accertate per cassa (prime fra tutte quelle afferenti la farmacia comunale).

La quantificazione è meglio esplicitata nel prospetto di seguito riportato

Denominazione	% dal metodo di calcolo applicato	Residui attivi da comp. (a)	Residui attivi precedenti (b)	Totale residui (c)=(a)+(b)	Importo minimo del fondo (d)
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati		€ 657.256,18	€ 137.473,42	€ 794.729,60	
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile		€ 467.423,63	€ 100.895,15	€ 568.318,78	
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	€ 13,73	€ 189.832,55	€ 36.578,27	€ 226.410,82	€ 31.090,13
Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 201 - Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Tipologia 202 - Contributi sociali a carico delle persone non occupate		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 32,72	€ 152.053,39	€ 48.439,53	€ 200.492,92	€ 65.606,15
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 0,00	€ 2.064,61	€ 492,74	€ 2.557,35	€ 0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 55,90	€ 12.198,57	€ 11.686,17	€ 23.884,74	€ 13.351,06
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Contributi agli investimenti da UE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Trasferimenti in conto capitale da UE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	€ 100,00	€ 0,00	€ 504,06	€ 504,06	€ 504,06
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 453.849,89	€ 110.551,40

Bilancio di Previsione attuale:

Il bilancio dell'ente, a seguito delle variazioni apportate, pareggia ad Euro 7.760,408,73 come da dettaglio al 31.12.2015:

ENTRATE

avanzo applicato	€	156.300,00
FPV parte corrente	€	29.372,57
FPV conto capitale	€	6.106,16
Titolo I	€	3.035.500,00
Titolo II	€	169.720,00
Titolo III	€	2.032.220,00
Titolo IV	€	991.190,00
Titolo V	€	450.000,00
Titolo VI	€	890.000,00

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE € **7.760.408,73**

SPESE

Titolo I	€	4.841.499,67
Titolo II	€	1.123.596,16
Titolo III	€	905.312,90
Titolo IV	€	890.000,00

TOTALE GENERALE DELLE SPESE € **7.760.408,73**

GESTIONE DELLA CASSA COMUNALE: RISULTANZE

La gestione della cassa comunale presenta al 31.12.2015 le seguenti risultanze:

GESTIONE DELLA CASSA			
FONDO DI CASSA AL 01 GENNAIO 2015		€	730.274,19
+ RISCOSSIONI EFFETTUATE	€	6.576.799,89	
- PAGAMENTI EFFETTUATI	€	6.548.147,49	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014		€	758.926,59

GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI:

La riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, non ha modificato la disciplina degli incassi vincolati degli enti locali.

Pertanto, gli enti locali, ai sensi di quanto previsto:

- dall'art. 180, comma 3, lettera d), del TUEL continuano ad indicare al tesoriere, attraverso l'ordinativo di incasso, l'eventuale natura vincolata dei propri incassi. Al riguardo, la riforma ha precisato che devono essere segnalate al tesoriere le riscossioni a destinazione vincolata derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti;
- dall'art. 185, comma 2, lettera i), del TUEL continuano ad indicare al tesoriere, attraverso l'ordinativo di pagamento, l'eventuale natura vincolata dei propri pagamenti. Al riguardo, la riforma ha precisato che devono essere comunicati al tesoriere i pagamenti con destinazione vincolata derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti;
- dall'art. 195 del TUEL possono continuare a disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222 (salvo gli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3). Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate utilizzate per il pagamento di spese correnti.
- dall'articolo 195 del TUEL, continuano a vincolare il ricorso all'anticipazione di tesoreria a seguito dell'utilizzo di entrate vincolate.

L'unica novità, introdotta dalla riforma contabile degli enti territoriali, è costituita dall'obbligo, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) secondo le modalità indicate nel presente principio applicato (art. 195, comma 1, ultimo periodo, del TUEL integrato dal decreto correttivo del decreto legislativo n.118/2011).

Conseguentemente:

- all'art. 195, comma 2, del TUEL, è stata inserita una disposizione che prevede che l'utilizzo di incassi vincolati è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile, fermo restando l'adozione della deliberazione della Giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, del TUEL che, all'inizio di ciascun esercizio, autorizza l'utilizzo di incassi vincolati;
- all'articolo 209 del TUEL è stato inserito il comma 3-bis, il quale prevede che "il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d). I prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'articolo 185, comma 2, lettera i). E' consentito l'utilizzo di risorse vincolate secondo le modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 195".

Pertanto, per quanto sopra, si è provveduto alla ricognizione alla ricostruzione delle casse vincolate del Comune di Pian Camuno, che al 31/12/2014 (=01/01/2015) ammontano a complessivi Euro 142.159,43 in considerazione delle seguenti voci:

- a) proventi delle concessioni edilizie ed assimilati
- b) mutui
- c) alienazioni
- d) trasferimenti da parte di enti del settore pubblico allargato (incluso ex AATO)

Con delibera di Giunta Comunale n.58 del 12/05/2016 sono state quantificate le somme vincolate al 31/12/2015 come da prospetto di seguito riportato:

fondi vincolati	€ 279.671,65
di cui:	
mutui	€ 61.257,26
provincia (incluso ex AATO)	€ 140.840,45
regione	€ 77.573,94

RISULTANZE DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI RESIDUI - RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI:

Trattasi di operazione che con il bilancio armonizzato è divenuta decisamente più delicata in quanto già ad inizio 2015, al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, è stato necessario avviare per tempo una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Al fine di consentire i movimenti finanziari su tutte le somme a residuo e non, il responsabile del servizio finanziario con determina n.27 (gen.305) del 31/12/2015 ha provveduto, sulla scorta delle verifiche operate da ciascun responsabile di servizio, ad effettuare una prima distinzione evidenziando le somme che per legge hanno esigibilità nel 2016. Con tale atto, quindi, si è provveduto alla cancellazione dai residui di qs voci ed alla loro reimputazione sull'anno 2016, con la contemporanea creazione del fondo pluriennale vincolato.

Per quanto attiene tutte le altre voci di bilancio, la Giunta ha provveduto, in data 19/05/2016 con deliberazione n.63, ad approvare il riaccertamento ordinario dei residui, che come per gli altri anni sono derivati dalle seguenti operazioni preliminari:

- verifica, consistente nella revisione della sussistenza delle ragioni del credito o del debito, dei residui attivi e passivi costituitisi negli esercizi 2014 e precedenti;
- verifica dei residui attivi e passivi generati al termine dell'esercizio 2015;
- verifica dell'esistenza di ragioni che hanno comportato l'insussistenza o l'inesigibilità di residui attivi e l'insussistenza di residui passivi;
- stralcio dei residui attivi rilevati insussistenti o inesigibili;
- stralcio dei residui passivi corrispondenti ad economie di spesa e che per qualsiasi ragione non corrispondono a debito/obbligazione verso terzi;
- verifica dei residui passivi "di stanziamento" derivanti dall'assunzione di impegno a fronte di entrate a destinazione vincolata o di avanzo di amministrazione accertati.

A seguito dell'operazione di riaccertamento, la situazione dei residui al 31.12.2015 è la seguente:

RESIDUI ATTIVI			
DA ANNI 2014 E PRECEDENTI	€	664.156,49	
DA COMPETENZA 2015	€	744.022,87	
TOTALE RESIDUI ATTIVI			€ 1.408.179,36
RESIDUI PASSIVI			
DA ANNI 2014 E PRECEDENTI	€	995.026,90	
DA COMPETENZA 2015	€	721.918,34	
TOTALE RESIDUI PASSIVI			€ 1.716.945,24

RISULTANZE DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA COMPETENZA:

Dall'analisi delle scritture contabili finanziarie dell'Ente, relativamente alla gestione di competenza, al 31.12.2015 si rilevano le seguenti risultanze ancora calcolate ai sensi del DPR 194/96:

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZO
FPV	€ 35.478,73		
Titolo I	€ 3.035.500,00	€ 2.912.434,87	95,95%
Titolo II	€ 169.720,00	€ 160.253,00	94,42%
Titolo III	€ 2.032.220,00	€ 1.952.126,01	96,06%
Titolo IV	€ 991.190,00	€ 329.128,90	33,21%
Titolo V	€ 450.000,00	€ -	0,00%
Titolo VI	€ 890.000,00	€ 483.853,14	54,37%
	€ 7.604.108,73	€ 5.837.795,92	76,77%
AVANZO DI AMM.NE	€ 156.300,00	€ -	0,00%
TOTALE	€ 7.760.408,73	€ 5.837.795,92	75,23%

SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% DI REALIZZO
Titolo I	€ 4.841.499,67	€ 4.519.486,50	93,35%
Titolo II	€ 1.123.596,16	€ 268.653,18	23,91%
Titolo III	€ 905.312,90	€ 455.245,92	50,29%
Titolo IV	€ 890.000,00	€ 483.853,14	54,37%
TOTALE	€ 7.760.408,73	€ 5.727.238,74	73,80%

Per un'analisi più approfondita delle suddette risultanze si rende opportuno sezionare il bilancio di competenza in bilancio corrente, investimenti, movimento di fondi e partite di giro.

In tal modo è possibile conoscere quante e quali risorse siano state destinate:

- al funzionamento dell'ente (bilancio corrente)
- ad interventi in c/capitale (bilancio investimenti)
- ad operazioni prive di significato economico (movimenti di fondi)
- a semplici operazioni per conto di terzi (partite di giro).

La tabella seguente indica i risultati (avanzo/disavanzo/pareggio) dei singoli bilanci della competenza ottenuti tramite la differenza tra risorse reperite ed uscite impiegate ai sensi del DPR 194/96:

RIEPILOGO BILANCI COMPETENZA - ANNO 2015

La verifica dell'equilibrio dei bilanci di parte corrente si ritiene opportuno effettuarla contestualmente in base ai criteri di cui al Dpr 194/96 e D.Lgs. 118/2011, le risultanze sono diverse ma in questa fase di passaggio risulta utile una gestione contestuale.

	PARTE			
	CORRENTE	INVESTIMENTI	PARTITE DI GIRO	TOTALE
RISORSE REPERITE				
Titolo I	€ 2.912.434,87			
Titolo II	€ 160.253,00			
Titolo III	€ 1.952.126,01			
Titolo IV	€ 36.323,71	€ 292.805,19		
Titolo V		€ -		
Titolo VI			€ 483.853,14	
Totali	€ 5.061.137,59	€ 292.805,19	€ 483.853,14	
USCITE IMPIEGATE				
Titolo I	€ 4.519.486,50			
Titolo II		€ 268.653,18		
Titolo III	€ 455.245,92			
Titolo IV			€ 483.853,14	
Totali	€ 4.974.732,42	€ 268.653,18	€ 483.853,14	
(Risultato della competenza dpr 194/96)	€ 86.405,17	€ 24.152,01	€ -	€ 110.557,18
a sommare FPV 01/01/2015	€ 29.372,57	€ 6.106,16		
TOTALE	€ 115.777,74	€ 30.258,17		
a dedurre FPV al 31/12/2015	-€ 115.777,74	-€ 175.481,39		
RISULTATO	€ -	-€ 145.223,22		
AVANZO 2014 applicato	€ -	€ 156.300,00		
Risultato della competenza ex dlgs 118/2011	€ -	€ 11.076,78		€ 11.076,78

Dall'esame della scheda risulta che il bilancio corrente risulta in equilibrio senza l'impiego dell'avanzo di amministrazione se si considerano i parametri di cui al DPR 194/96, mentre trova l'equilibrio mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione sia in parte corrente che

in conto capitale se la verifica dell'equilibrio è effettuata con le nuove regole del bilancio armonizzato.

ANALISI DEL RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2015 chiude complessivamente con un avanzo di amministrazione di € **158.901,58**. In termini di DPR 194/96 tale risultato il concorso sia della gestione di competenza che della gestione residui, entrambe positive.

		RESIDUI		COMPETENZA		TOTALE
F.do cassa al 01.01.2015	€	730.274,19			€	730.274,19
Riscossioni	€	1.483.026,84	€	5.093.773,05	€	6.576.799,89
Pagamenti	€	1.542.827,09	€	5.005.320,40	€	6.548.147,49
Risultato della gestione di						
cassa	€	670.473,94	€	88.452,65	€	758.926,59
Residui attivi	€	664.156,49	€	744.022,87	€	1.408.179,36
Residui passivi	€	995.026,90	€	721.918,34	€	1.716.945,24
	€	339.603,53	€	110.557,18	€	450.160,71
a dedurre						
fpv spese correnti					€	115.777,74
fpv spese c/capitale					€	175.481,39
AVANZO DI						
AMMINISTRAZIONE					€	158.901,58
						0
accantonamento FCDE						110551,4
vincolo per indennità fine mandato sindaco						9797,21
altri vincoli (oneri di urbanizzazione)						6362,04
AVANZO DISPONIBILE					€	32.190,93

ANALISI DELLE PRINCIPALI VARIAZIONI DI ENTRATA E DI SPESA RISPETTO AL 2014

Per quanto attiene le spese correnti, le variazioni (solo minori spese) afferiscono alla cancellazioni di residui passivi prudenziali (residui di stanziamento) che la nuova contabilità non consente più di mantenere (es: spese presunte per conguagli energia elettrica, riscaldamento, ecc.).

Inoltre, sono stati creati nuovi capitoli, al fine di ripartire in modo più corretto le voci di spesa, nel rispetto della nuova classificazione richiesta dalla contabilità armonizzata.

Per quanto attiene le entrate correnti, non risultano esserci modifiche sostanziali.

Le variazioni di parte corrente in entrata ed in uscita sono state esaminate per ciascuna voce di spesa DPR 194/96 (allegati A e B).

Per le spese in conto capitale sono stati eliminati i residui (attivi per le fonti di finanziamento e passivi per le opere pubbliche) relativi ad interventi ultimati nel corso del 2015.

PATTO DI STABILITA'

Il Comune di Pian Camuno nel corso del 2015 ha rispettato i limiti di spesa imposti dal Patto di Stabilità, come da attestazione inoltrata in via telematica il 31/03/2016 di seguito riportata

Certif. 2015

Patto di stabilità interno 2015 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2015 <u>da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2016</u> COMUNE di PIAN CAMUNO	
<p>VISTO il decreto n. 52518 del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 giugno 2015 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2015 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;</p> <p>VISTO il decreto n. 52505 del 26 giugno 2015 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2015 delle Città Metropolitane, delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;</p> <p>VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;</p> <p>VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2015;</p> <p>VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2015 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pattostabilitainterno.tesoro.it".</p>	

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO FINANZIARIO 2015		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	5.898
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	5.440
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	458
4	SALDO OBIETTIVO 2015	249
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	0
7=5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012)	0
8=4+7	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	249
9=3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	209

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il patto di stabilità interno per l'anno 2015 è stato rispettato

il patto di stabilità interno per l'anno 2015 NON E' STATO RISPETTATO

ADEMPIMENTI DI VERIFICA DELLA GESTIONE CONTABILE E FINANZIARIA:

Il Servizio Finanziario dell'Ente in stretta collaborazione con il Revisore dei Conti ha garantito la costante supervisione e verifica in ordine allo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese ed al persistere degli equilibri di bilancio al fine di individuare con tempestività eventuali situazioni di pregiudizio all'andamento delle finanze comunali.

Inoltre, in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, a controllo dell'andamento della gestione contabile e finanziaria 2015, con deliberazione di Consiglio Comunale n.25 del 23/07/2015 è stata attuata la ricognizione sugli equilibri di bilancio e sullo stato di attuazione dei programmi in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 193 del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000.

PROVVEDIMENTI DI RIPIANO DI DEBITI FUORI BILANCIO ADOTTATI NELL'ANNO:

Nel corso dell'anno 2015 non si è provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

Come attestato da ciascun responsabile di servizio non vi sono debiti fuori bilancio riconosciuti o da riconoscere ai sensi dell'art.194 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, come da idonee dichiarazioni prodotte dai responsabili di servizio.

INVESTIMENTI ATTIVATI NELL'ANNO

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati attivati gli investimenti riportati nella scheda allegata (allegato C). Nel prospetto sono evidenziate sia le fonti di finanziamento per ciascun intervento, che la suddivisione in base all'esigibilità della spesa e, pertanto, la formazione del FPV per il conto capitale.

Pian Camuno, 19/05/2016

La Giunta Comunale